



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II Grado
Piazza Indipendenza, 13 - 86034 GUGLIONESI (CB)
E-mail cbpm01000c@istruzione.it PEC cbpm01000c@pec.istruzione.it
Sito web: www.omnicompensivoguglionesi.edu.it
C.F. 91040740705 - tel 0875/689006

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2020/2021

Introdotta dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla Circolare Ministeriale del 06/03/2013 il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), e delinea le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Predisposto all'inizio di questo anno scolastico, parte dall'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico precedente e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico prossimo.

Rilevazione dei BES presenti

	Infan.	Prim.	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) dall'Equipe dell'ASReM zona di Termoli	1	7	7	8
➤ minorati vista	--	--	--	--
➤ minorati udito	--	1	--	--
➤ Psicofisici	1	6	7	8
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA	--	8	7	15
➤ ADHD/DOP	--	--	--	--
➤ Borderline cognitivo	--	--	--	--
➤ Altro				
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico	--	--	--	--
➤ Linguistico-culturale	--	--	--	--
➤ Disagio comportamentale/relazionale	--	--	--	--
➤ Altro				
parziale	1	15	14	23
Totali	53			
% su popolazione scolastica	7,9 %			
N° PEI redatti dai GLHO	23			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria				
Analisi delle risorse professionali				

PERSONALE	COMPITI	Presenti
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove attività di aggiornamento del personale; - Coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento. - Presiede il GLHI, dispone la formazione delle classi e l'utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno. - Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi. - Cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari). 	Sì
Referente per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASReM e famiglie). - Attua il monitoraggio di progetti. - Coordina il personale nello svolgimento dei lavori di dipartimento. - Promuove l'attivazione di laboratori specifici. - Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. 	Sì
Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe. - Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni. - E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti; - Svolge attività individualizzate o in piccoli gruppi. - Mantiene rapporti con famiglia, esperti ASReM, operatori degli enti territoriali. 	Sì
Insegnante curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - È coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione, collabora con il docente di sostegno nel programmare attività per la classe che includano l'alunno con difficoltà di apprendimento. - Stabilisce, includendoli nella programmazione di classe, gli obiettivi minimi di apprendimento di ogni singola materia, sia in presenza di un PEI differenziato che indifferenziato. - Acquisisce una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza 	Sì

	<p>l'intervento dei docenti specializzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definisce, quando è possibile, attività didattiche con chiarezza e in modo analitico, estrapolate dalla programmazione della classe, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi. 	
Assistente per l'autonomia e la comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Facilita la comunicazione dello studente con le persone che interagiscono con lui. - Stimola lo sviluppo delle attività nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale. - Media tra l'allievo e il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari e lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche. - Coopera come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al PEI; 	Sì
Collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce assistenza di base all'alunno disabile. - Accompagna l'alunno in situazione di handicap dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei locali scolastici. - Fornisce assistenza e cura dell'igiene personale (CCNL Comparto Scuola 16/05/03; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). - E' di supporto in situazione di emergenza. 	Sì
Esperti ASReM	<ul style="list-style-type: none"> - Stilano la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale; - Partecipano agli incontri periodici (stesura e verifica PEI). - Collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola 	Sì
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alle riunioni del GLHO. - Collabora alla stesura del PEI e alla sua realizzazione; - Mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno. 	Sì
Personale di segreteria	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve la pratica d'iscrizione con la relativa documentazione diagnostica. - raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno secondo le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. - In caso di passaggio ad altra scuola, trasmette la documentazione in modo idoneo, con le informazioni 	Sì

	riguardanti il percorso didattico seguito; – Collabora con il referente nella convocazione degli incontri del GLHO per la stesura e revisione del PEI.	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con formazione specifica	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì (protocollo di rete con il CTS e gli altri CTI della provincia)
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì (protocollo di rete con il CTS e gli altri CTI della provincia)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati (formazione docenti)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	La scuola è sede di CTI e Scuola Polo dell'inclusione
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
B. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Già svolta negli aa.ss. precedenti.
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.	Già svolta negli aa.ss.

	Intellettive, sensoriali...)	precedenti (fondi MIUR).
	Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie	Già svolta negli aa.ss. precedenti (fondi scuola).

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (già svolti con progetti e fondi regionali e MIUR; in programma altre iniziative).					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (anche attraverso candidature a bandi ministeriali)					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (ASL anche per gli studenti con disabilità grave; orientamento universitario dedicato per gli studenti con disabilità e DSA).					X
Coordinamento con il CTS e gli altri CTI della Provincia (per azioni condivise e per candidature a progetti nazionali)					X

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di

responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	<p>L'Istituto Omnicomprensivo rinnova il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".</p> <p>Compiti e funzioni del GLI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi 4. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi 5. elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" 6. interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. <p>E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dal suo referente, da una rappresentanza dei docenti coordinatori, dalle famiglie e dagli esperti esterni.</p>
GLH operativo	<p>Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.</p> <p>Richiede all'USR le ore di insegnamento individualizzato necessarie per l'allievo diversamente abile.</p> <p>Opera in seduta dedicata ed è composto dal DS, dal referente di sostegno, dal docente di sostegno, dal docente coordinatore di classe, dalla famiglia dell'allievo, dall'equipe dell'ASReM.</p>
GLH d'Istituto	<p>E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.</p>
Dirigente Scolastico	<p>Già garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto, detterà i criteri generali e formulerà ipotesi di utilizzo delle risorse.</p>
Collegio dei Docenti	<p>Discute e delibera il Piano Annuale per l'inclusione.</p> <p>All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.</p>
Consiglio di Classe	<p>Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. I documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un didattica più inclusiva e forme di personalizzazione.</p> <p>Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità (per i quali il C.d.C. predispone il PEI). Il PDP e PEI devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.</p>

	Il PEI deve essere firmato anche dagli operatori dell'Unità multidisciplinare dell'ASReM.
ASREM	Si occuperà, su richiesta dei genitori: degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redigerà, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; fornirà, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; fornirà supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.
Servizi Sociali	Verrà affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola, rendersi disponibile ad incontrare la famiglia; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola ha realizzato i seguenti progetti di formazione:

- aa.ss. 2012/13 e 2013/14: formazione per docenti, referenti e dirigenti scolastici sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento per tutti gli ordini e gradi di scuola (Determinazioni Dirigenziali n. 15 e n. 16 del 16 luglio 2012 della Regione Molise - Direzione Generale per la salute);
- a.s. 2014/15:
 - o corsi di formazione per docenti curricolari sui disturbi comportamentali (in rete con gli altri CTI e per tutte le scuole della provincia);
 - o corso di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (per i docenti della scuola secondaria di II grado);
- a.s. 2015/16:
 - o formazione per docenti di sostegno sull'autismo e sul metodo ABA:
- a.s. 2016/17:
 - o corso di formazione sulle competenze;
 - o corso di formazione sui DSA (progetto Dislessia Amica dell'AID);
 - o corsi di formazione sulle nuove tecnologie nella didattica.
- a.s. 2017/18:
 - o realizzazione del progetto "Spazio...datemi spazio", finanziato ai sensi dell'Avviso finalizzato al potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (Decreto della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione prot. 1078 del 21/10/2016).
 - o corso di formazione per tutte le componenti della scuola (docenti e ATA) "L'autismo e i disturbi comportamentali" finalizzato al "potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento". (MIUR D.D.n. 1078 del 21 ottobre 2016) emanato in attuazione del D.M. n.663 del 1 settembre 2016. (in rete con gli altri CTI e per tutte le scuole della provincia).
 - o Progetto relativo all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione o all'effettivo

utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell' art. 7, comma 3 del D.lgs 13 aprile 2017, n.63 (D.Dip 5.12.2017, n.1352).

- a.s. 2018/19:
 - o corso di formazione "A scuola con l' ICF".
- a.s. 2019/2020:
 - o corso di formazione avanzato sui DSA (progetto Dislessia Amica dell' AID).
 - o Progetta per l'anno scolastico 2020/2021 il corso di formazione "Il diritto allo studio e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni. Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017 e PEI e PDP su base ICF"

Verranno prese in considerazione tutte le opportunità di formazione e aggiornamento del personale promosse da MIUR., Università, Reti di scuole, Rete di ambito, ecc.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Sono confermati:

- la presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni della scuola (cfr. PTOF dell'Istituto).

- la presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente verrà individuata una griglia di osservazione, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

Le strategie di valutazione terranno conto di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti.. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;

- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite nel corso dell'anno scolastico adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga

necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES, da allegare al Documento del 15 maggio, contenente le seguenti informazioni:

- descrizione del deficit e dell'handicap;
- descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i docenti sono impegnati nei processi di sostegno agli alunni, in particolare quelli di sostegno specializzati, quali figure preposte all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe; - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- affiancare e supportare il CdC nella stesura collegiale e nell'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe. Il Dipartimento Insegnanti di Sostegno, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili, attraverso incontri periodici, ha il compito di - stimolare e coordinare i progetti e le azioni messe in atto nell'Istituto per realizzare l'inclusione (incontri, progettazione, documentazione, rapporti esterni, ecc.)
- analizzare i fascicoli personali degli allievi; formulare pareri al Dirigente Scolastico in merito all'organizzazione dell'integrazione, con particolare riferimento all'individuazione delle risorse di sostegno (orari, personale, assistenza, ecc.), anche sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap
- formulare e proporre modelli PEI e PDP condivisi
- definire criteri per la verifica annuale dello stato dell'integrazione scolastica nell'Istituto - proporre iniziative ai diversi organi competenti in materia

Nell'organizzazione dei diversi tipi di sostegno si tiene conto di:

- gravità della disabilità;
- presenza contemporanea di più allievi nella stessa classe;
- presenza di ore di contemporaneità nella classe;
- dove possibile, si cercherà di preservare l'unitarietà dell'insegnamento, tuttavia, in accordo con la famiglia, il singolo alunno potrà essere affiancato anche da più docenti, dal momento che uno dei principali obiettivi educativi è l'autonomia e il saper riconoscere e relazionarsi con più figure di riferimento;
- i docenti curricolari collaborano con i docenti di sostegno nella realizzazione di attività inclusive, prendendosi carico dell'alunno disabile anche nelle ore non coperte dal docente di sostegno, pertanto prevedono attività che coinvolgono

l'alunno disabile.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione di incontri periodici con gli esperti dell'ASREM per una fattiva collaborazione relativa a tutte le iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Con gli esperti esterni si avrà modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione degli alunni, si condividerà la programmazione degli obiettivi individualizzati.

Si auspica di continuare la collaborazione con i Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico.

La scuola, in quanto sede di CTI, collabora con il CTS di Campobasso e con gli altri CTI della provincia di Campobasso.

Inoltre, coordina l'inserimento nella scuola dell'AEC, dell'Assistente alla Comunicazione e di logopedisti/fisioterapisti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuali incontri per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un percorso formativo inclusivo è perseguito sia dai docenti di sostegno che dai docenti curricolari, che svolgono in classe attività educative finalizzate all'accettazione dell'altro ed al rispetto delle diversità. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. Il curriculum verrà declinato nella prospettiva della personalizzazione, che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme; essa ruoterà intorno al soggetto discente, ai suoi comportamenti, affetti e relazioni all'interno del contesto scolastico e fuori.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verrà perseguita:

- la valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- la diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e dei sussidi multimediali;
- il miglioramento della collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili, necessitano di risorse aggiuntive:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali esigenze;

La scuola stipula accordi di rete e attiva progetti di partenariato con numerosi enti e

associazioni (Associazione Italiana Dislessia, ecc.).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Verranno curati:


- progetti di continuità e orientamento tra i diversi gradi di scuola;
- progetti di orientamento in uscita (per gli allievi del terzo anno della scuola secondaria di I grado e per gli studenti del quinto anno della scuola secondaria di II grado);
- progetti di alternanza scuola-lavoro per gli studenti della scuola secondaria di II grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29.06.2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2020

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Patrizia Ancora

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Questo documento è stato firmato da

	Firmatario	DNQ=20554762, SURNAME=ANCORA, GIVENNAME=PATRIZIA, SERIALNUMBER=TINIT-NCRPRZ63P70F4480, CN=ANCORA PATRIZIA, C=IT
	Data/Ora	Fri Jul 03 11:13:30 CEST 2020
	Emittente	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, OU=Certification AuthorityC, O=ArubaPEC S.p.A., C=IT
	Serial-No	10047799973438748618005969713216895826
	Metodo	Dispositivo sicuro
Motivazione		